

**“Azioni per il miglioramento delle qualità dell’aria e il contrasto all’inquinamento atmosferico locale”**

**Cabina DI REGIA**

**Verbale incontro 24 febbraio 2016 – sala Sala ex. Caccia e Pesca - Viale Piceno n. 60 – Milano – ore 9.30**

**Presenti:**

Maria Cristina Pinoschi	<i>Città Metropolitana di Milano</i>
Anna Scavuzzo	<i>Città Metropolitana di Milano</i>
Laura Zanetti	<i>Città Metropolitana di Milano</i>
Laura Parolini	<i>Città Metropolitana di Milano</i>
Annamaria Berra	<i>Città Metropolitana di Milano</i>
Antonella Balasso	<i>Città Metropolitana di Milano</i>
Enrico Ioli	<i>Comune di Arese</i>
Laura Delia	<i>Comune di Bollate</i>
Rino Pruti	<i>Comune di Buccinasco</i>
Thierry Ferramosca	<i>Comune di Lacchiarella</i>
Bruno Peregalli	<i>Comune di Milano</i>
Silvia Moroni	<i>AMAT Agenzia Mobilità Ambiente - Comune di Milano</i>
Bruno Villavecchia	<i>AMAT Agenzia Mobilità Ambiente - Comune di Milano</i>
Laura Nichetti	<i>Comune di Pioltello</i>
Lidia Cioffari	<i>Comune di Segrate</i>
Santina Bosco	<i>Comune di Segrate</i>
Patrizia Cinquetti	<i>Comune di Sesto San Giovanni</i>
Marco Barbieri	<i>Confcommercio Milano</i>
Cristina Chiodini	<i>Confcommercio Milano</i>
Luca Magrini	<i>Confesercenti Milano</i>
Francesca Hugony	<i>ENEA (invitata come tecnico specialistico)</i>

**Scavuzzo (Consigliera Città Metropolitana di Milano):** apre il tavolo aggiornando i presenti sullo stato di avanzamento dei lavori dei tavoli aria avviati dalla Regione Lombardia a partire da gennaio in seguito agli impegni presi con ANCI Lombardia e il Ministero. Nel documento del Ministero sono indicati tra le proposte bandi per il sostegno all'efficienza energetica, per la mobilità sostenibile e per il contenimento delle emissioni da biomasse. Si sta lavorando sull'incentivazione delle buone pratiche come la mobilità ciclabile, sarebbe opportuno in questo

ambito introdurre delle premialità per chi utilizza la bicicletta. A livello operativo i lavori dei tavoli non hanno ancora portato a dei veri accordi operativi.

Esorta i presenti a mantenere viva l'attenzione sull'annunciata ma non ancora formalizzata approvazione da parte della Regione del blocco dei veicoli diesel euro 3.

**Zanetti (funzionario Città Metropolitana di Milano):** aggiorna i presenti in merito ai principali temi trattati ai tavoli tecnici regionali (01/02/2016, 8/2/2016 e 16/2/2016) e al tavolo ANCI Lombardia (22/02/2016).

**- Tema delle fasce orarie:** il blocco degli euro 3 diesel è efficace se applicato su area vasta, si considerano quindi tutti i comuni della fascia 1 e ci si riferisce a un orario di limitazione 7.30 – 19.30. Una fascia oraria più ristretta darebbe meno risultati perché indurrebbe fenomeni di concentrazione del traffico negli orari consentiti.

Con queste ipotesi la limitazione euro 3 farebbe risparmiare 0,75 [T PM10/giorno] e 10,57 [T NOx/giorno].

Se si considera la fascia 2 il valore è pari a 0,49 [T PM10/giorno].

La riduzione delle emissioni fino all'euro 2 diesel è pari a 0,98 [T PM10/giorno].

È chiaro che la limitazione degli euro 3 porterebbe a un risparmio emissivo consistente, occorre però ragionare attentamente sulle fasce orarie facendo delle distinzioni tra fascia 1 e fasce 2-3 che possono contare su un TPL che offre una copertura meno efficace e sono più lontani dai capoluoghi da raggiungere.

Si è proposto di limitare la circolazione nella fascia 7:30 – 19:30 ai veicoli EURO 3 diesel ad uso privato nei Capoluoghi e comuni di fascia 1. Nelle aree in fascia 2-3 si propone di restringere l'arco temporale del blocco, dalle 09:00 alle 17:00, ai veicoli EURO 3 diesel ad uso privato per permettere il raggiungimento poli di attrazione. Per quanto riguarda i veicoli commerciali si propone limitazione in armonia con le regole di funzionamento delle ZTL nei Capoluoghi di Provincia. Le modalità delle deroghe ai veicoli commerciali sono tuttora in discussione; in linea generale si concorda comunque sul fatto di individuare tempi e modi tali che non vadano a incidere sulle attività fonte di reddito. E' tuttora in discussione se sia più opportuno individuare delle fasce orarie per i veicoli commerciali o pensare a delle deroghe.

**- Norme di applicazione dei Protocolli:** le modalità di applicazione vanno omogeneizzate sui diversi agglomerati che li applicheranno. Occorre raggiungere un accordo comune sui tre punti che seguono.

1) Quando entrano in vigore le misure?

La platea sembra concordare sul 7° giorno, già applicato in diversi Protocolli. L'8° quindi si valida e al 9° si potrebbe partire. Redaelli per conto di ANCI chiede che si attivi dal 10° per dare la possibilità ai piccoli Comuni che hanno meno mezzi di organizzarsi e dare comunicazione ai cittadini.

2) quando decade il provvedimento?

Alcuni Protocolli lo fanno decadere dopo 3 giorni di dati sotto soglia, altri dopo 5. ARPA, sulla base dei dati storici dal 2011, farà delle simulazioni con Protocollo che si attiva al 7° o 10° giorno e sospensione al 3° e 5° (4 casi). In base alle frequenze di accadimento sceglieranno poi i politici.

3) quali centraline considero?

È opportuno considerare quelle dell'agglomerato in cui si devono applicare le misure (non ha senso per es. usare a Bergamo i dati di Milano rischiando di bloccare la dove non serve). Il set di dati dell'agglomerato può essere usato in due modi per determinare lo sfioramento del limite:

a) media dei valori (secondi Lanzani è il criterio più robusto)

b) 50% dei dati. Se la metà dei dati è sopra soglia allora c'è il superamento. Occorre che si decida per una delle 2 opzioni.

- **tema dei controlli:** si concorda all'unanimità sull'esigenza di disporre di strumenti giuridici e tecnologici che mettano in grado le Istituzioni di controllare il reale rispetto delle restrizioni. Per quanto riguarda le limitazioni al traffico è stata ribadita la richiesta alla Regione di un forte impegno per giungere alla possibilità di utilizzare le telecamere già installate anche per le sanzioni di tipo ambientale. È stato anche riproposto il tema delle vetrofanie applicate ai veicoli che permetterebbero a tutti una verifica immediata della qualità delle emissioni e contribuirebbero a diffondere una coscienza collettiva del problema. Inoltre favorirebbero anche una sorta di “controllo sociale” da parte del cittadino comune che avrebbe coscienza immediata del fatto che ci sono in circolazione veicoli che andrebbero multati.

- **Impianti civili di riscaldamento:** si è discusso sulla limitazione inserita in tutte le ordinanze emanate nel periodo di emergenza smog relativa alla diminuzione della temperatura e tempo di funzionamento.

In termini di energia primaria si risparmia il 6-7 % per ogni °C in meno, in termini di emissioni si risparmia 0,04 [T PM10/giorno]. La misura si considera quindi una buona regola di educazione al risparmio energetico ma in termini di emissioni di PM10 risparmiato vale poco.

Prendendo spunto da questa osservazione si presente che probabilmente il Protocollo della C.M., pur già adottato da diversi Comuni con Delibera di Giunta, probabilmente andrà modificato per la prossima stagione termica ai fini di uniformarlo agli altri Protocolli provinciali adottati nel territorio regionale nell'ottica di rendere le regole più semplici e comprensibili per tutti i cittadini lombardi. Si tratta di uno sforzo da parte delle Amministrazioni che dovranno ripercorrere i passaggi istituzionali che però risulta è necessario in considerazione del fatto che il Protocollo attuale va considerato solo come un punto di partenza per lavorare su un tema molto complicato e in continua evoluzione quale la qualità dell'aria.

**Pinoschi (Direttrice Area Tutela e valorizzazione ambientale CMM):** fa il punto dello stato dell'arte sull'adesione al protocollo, rilevando che siamo ancora in una situazione un po' disomogenea. Le adesioni stanno, comunque, arrivando e il tavolo vede rappresentato un nutrito gruppo di amministrazioni. E' importante la partecipazione e l'adesione al protocollo da parte dei Comuni per garantire la continuità territoriale e l'omogeneità delle azioni ed interventi previsti dal protocollo.

Aggiorna brevemente sulle attività in cui è attualmente impegnata l'Area Ambiente della Città metropolitana.

- è stata inaugurata una *newsletter* aperiodica che aggiornerà sui progetti e le novità dell'area ambiente, è possibile iscriversi;

- l'Area ambiente della città metropolitana sta elaborando, assieme ad altri partners, un progetto per la partecipazione al bando europeo Urban Innovative Actions (UIA) sul tema povertà-efficiamento energetico.

**Barbieri (Vice Segretario Generale – Confcommercio):** in merito alla partecipazione della Città Metropolitana al progetto europeo UIA consiglia di coinvolgere Assopetroli che ha lavorato su un contratto di servizi per l'energia supportato da Innovab e Camera di Commercio.

**Scavuzzo (Consigliera Città Metropolitana di Milano):** conferma l'importanza di presentarsi in modo compatto formalizzando la costituzione della Cabina di regia per garantirne la permanenza anche dopo il cambio di amministrazione. Sottolinea che i contenuti attuali del

Protocollo sono un punto di partenza e che sarà possibile migliorarli per le prossime stagioni e che la formalizzazione degli atti inerenti il Protocollo é indispensabile per permettere che si possa lavorare in seguito sull'implementazione e aggiornamento dei contenuti dello stesso. Presenta brevemente il progetto +Community della Città Metropolitana che ha visto finora la realizzazione di numerosi corsi in materie ambientali di grande interesse quali gli eco reati, il ciclo idrico integrato le procedure autorizzatorie.

**Hugony (ENEA):** presenta una relazione richiesta dalla Città metropolitana sul tema delle biomasse. Illustra le slide (vedi link al sito CM).

[http://www.cittametropolitana.mi.it/ambiente/aria/tavolo\\_pm10.html](http://www.cittametropolitana.mi.it/ambiente/aria/tavolo_pm10.html)

Il tema della combustione delle biomasse va inevitabilmente affrontato in quanto la biomassa rappresenta per importanza il secondo combustibile per le famiglie italiane e, non essendo un combustibile climalterante, rappresenta comunque una fonte irrinunciabile per il raggiungimento degli obiettivi pacchetto clima 20-20-20 (entro il 2020: ridurre le emissioni di gas serra del 20 %, alzare al 20 % la quota di energia prodotta da fonti rinnovabili e portare al 20 % il risparmio energetico). Dal punto di vista emissivo la combustione delle biomasse ha un grosso impatto in quanto il particolato emesso é molto fine e contiene sostanze cancerogene non normate come il benzo-a-pirene.

Le criticità maggiori che si pongono nell'ottica di una normazione della combustione a biomassa sono la scarsa replicabilità delle condizioni di campionamento, la disuniformità degli apparecchi e le modalità di utilizzo.

In conclusione una proposta immediatamente realizzabile potrebbe essere una campagna di informazione sull'utilizzo corretto delle biomasse in ambito domestico.

**Villavecchia (direttore AMAT - Comune di Milano):** introduce il tema della normativa sui contabilizzatori di calore denunciando il fatto che insieme alla legge ma non sono state previste né sanzioni né premialità. Annuncia che il Comune di Milano sta organizzando la predisposizione di controlli sull'installazione delle termo valvole per gli impianti centralizzati superiori ai 35 KW.

In merito all'utilizzo dei combustibili annuncia un programma di conversione per gli impianti a gasolio.

**Bosco (Comune di Segrate):** solleva il tema delle problematiche che spesso si presentano ai cittadini che installano le termo valvole: spesso accade che i conteggi presentati dagli installatori risultino poco chiari e non corretti. Ci si chiede come si possa essere protetti come cittadini da questo tipo di problematiche su cui poi c'è ancora poca esperienza collettiva.

**Scavuzzo (Consigliera Città Metropolitana di Milano):** dichiara che il tema appena presentato é molto importante e che andrebbe affrontato a livello di associazione dei consumatori. Si riserva di approfondire il tema se possibile.

In chiusura chiede al dott. Villavecchia di fare avere i report sulle attività del Comune di Milano presentate.

Dà appuntamento alla prossima cabina di regia in cui si continuerà ad approfondire il tema delle biomasse e ci sia aggiornerà sui temi discussi nei prossimi tavoli regionali.